



Il Primo interrogativo è se acquistarlo nuovo o usato.

La prima intenzione, è spesso quella di rivolgersi al mercato dell'usato. Il pensiero comune : ci sarà pure chi ha comprato il carrello lo ha usato tre volte e poi accantonato in garage per impossibilità di utilizzo causa moglie, prole, amici rinunciatari ecc. Certi di quanto sopra, si passa ai giornali di annunci, ai mercatini sul Web ecc. per scoprire di carrelli usati se ne trovano anche se non sempre a buon prezzo. Le offerte sono scindibili in due categorie: carrelli da 200 – 250 Euro e carrelli da 500 Euro ed Oltre.

Quelli supereconomici sono da escludere a priori perché o in condizioni penose, oppure residuati obsoleti con le balestre (I carrelli dotati di sospensione a balestre si cappottano con una facilità sconcertante).

I carrelli più recenti dispongono di sospensioni stile auto e hanno una buona tenuta di strada. Da non dimenticarsi infine che il carrello va immatricolato, ed in caso di usato, bisogna calcolare anche il costo del passaggio di proprietà. Se il carrello è in buono stato (Ruggine, Gomme, fanaleria ecc.) ha gli ammortizzatori e dopo aver considerato l'onere del passaggio lo riteniamo ancora un affare allora ci siamo, altrimenti possiamo valutare l'idea del nuovo e chi si è visto si è visto.

Se decidiamo per il nuovo, seguono altre valutazioni:

1) Un carrello portamoto non deve portare tre moto, perché tre moto fanno superare il massimo carico rimorchiabile per legge. Un'automobile di medie dimensioni può trainare circa 600 chili. Tolto il peso del carrello resta ben poco per le moto. Due moto stradali fanno avvicinare pericolosamente il limite, tre lo fanno superare alla grande. (Trasportare rimorchi di peso superiore al consentito può comportare fino al sequestro della vettura e del carico.) Dovendo portare al massimo due moto, le tre slitte servono a tenere il peso ben distribuito: al centro se si porta una sola moto, ai lati se se ne portano due.

2) Un altro dettaglio importante sono i bloccaruota, archi all'interno dei quali si infilano le ruote anteriori delle moto. Quando si fa manovra con il carrello, i due archi laterali possono andare a rovinare il paraurti dell'auto (meglio se gli archi alle estremità del carrello sono leggermente convergenti verso il timone dello stesso)

3) Altro elemento gli anelli a quali fissare le cinghie per fissare le moto. Più laterali e lontani sono rispetto alle slitte migliore sarà la stabilità e l'ancoraggio delle Moto.

4) Altro dettaglio: peso sul timone. Più l'asse del carrello è arretrato, più il peso del carrello e del relativo carico graverà sul timone. Ne conseguono due spiacevoli corollari: a) sul gancio verrà esercitata una forza eccessiva (compromettendo la guidabilità delle auto a trazione anteriore soprattutto in salita e su strade con scarsa aderenza); b) Quando si sgancia il carrello con le moto sopra bisognerà fissare il ruotino con molta attenzione perché, in caso contrario, esso si sfilerà. E' da considerarsi che per contro un asse posto troppo in avanti comporta l'impossibilità di lasciare le moto sul carrello sganciato dall'auto perché, senza il sostegno del gancio di traino, il carrello tenderà ad impennarsi.

Quindi, il punto giusto in cui fissare l'asse del carrello è leggermente dietro il centro. I nuovi carrelli generalmente rispondono a questa caratteristica.

5) E' bene verificare che abbia una buona resistenza alla ruggine. Un buon compromesso è la lamiera zincata. Questa soluzione non è propria di tutti i produttori di carrelli. alcuni sono di lamiera verniciata, la vernice, in poco tempo si danneggia, per la gioia della ruggine.

E' bene, se si acquista il carrello nuovo, chiedere se il prezzo è comprensivo dell'immatricolazione e della targa ripetitrice (circa 200 Euro).

Se non si ha una macchina munita di gancio di traino, dobbiamo considerare circa 400 Euro fra dispositivo e omologazione.

A conti fatti, carrello, immatricolazione, gancio e omologazione la spesa è di quasi 1600 Euro se si acquista un carrello nuovo (1000 euro per il carrello, 200 euro fra immatricolazione e targa ripetitrice, 400 Euro per il gancio e l'omologazione).

Assicurazioni: il Carrello finché è vincolato all'auto è coperto dall'assicurazione di quest'ultima. Quando è sganciato dall'auto, se causa dei danni, viene considerato alla stregua di un veicolo, quindi deve avere una propria assicurazione (Facoltativa).

Importante: Se il carrello Vi serve per due occasioni l'anno è meglio considerare il noleggio di un furgone. (Con 100/150 Euro si noleggia un bel furgone) In questo caso non dimenticate le cinghie per il fissaggio delle moto, mai in dotazione .